

San Romedio

Secondo le fonti agiografiche medievali il nobile Romedio, originario di Thaur nella valle dell'Inn, di ritorno da un pellegrinaggio a Roma, sul finire del IV secolo d.C. decise di ritirarsi a vita eremitica in terra d'Anania, in una valle impervia, a poca distanza da Sanzeno, insieme ai compagni Abramo e Davide. In realtà, come hanno accertato le indagini storiche e archivistiche, l'esistenza dell'eremita, membro di una famiglia signorile bavarese, va collocata nei decenni successivi all'anno Mille. Le prime notizie certe del culto – che dal Principato vescovile di Trento si estese anche all'Austria e alla Boemia – risalgono alla fine dell'XI secolo, epoca di fondazione del santuario sopra una piccola grotta, luogo di vita e di sepoltura di Romedio.



Alfred Stockhammer, *Interno del santuario di San Romedio*, 1913
(Trento, Soprintendenza per i beni culturali, Archivio Fotografico Storico)

Orario di apertura del Santuario:
tutti i giorni 9.00 - 17.30

Ingresso gratuito

Per informazioni:
info@sanromedio.org
Telefono: + 39 0463/536198

Copertina: Bottega sveva, *San Romedio*, 1520
Trento, Museo Diocesano Tridentino
(Trento, Museo Diocesano Tridentino, Archivio fotografico)

Soprintendenza per i beni culturali
Santuario di San Romedio

Ideazione: Roberto Festi
Testi: Salvatore Ferrari
Impaginazione grafica: Dora Giovannini

S ROM EDI

San Romedio. Mille anni di storia, arte e devozione



Il priore don Filippo de Betta ringrazia San Romedio per essersi salvato dall'aggressione dei briganti avvenuta all'interno del santuario (dettaglio), 1819 ex-voto, Santuario di San Romedio